

“ETNOGRAFIA CLINICA”

PREMESSA.

Dalla precedente esperienza “TBC/HIV. Altre esperienze di malattia” è emerso quanto complesse siano le ragioni che spingono il paziente straniero ad essere scarsamente compliant alle cure, e come l’adozione della metodologia MINI (*McGill Illness Narrative Interview*) risulti efficace nel migliorare la presa in carico, tanto da proporre l’impiego routinario.

Obiettivo dell’attuale iniziativa è strutturare un modello di azione medica flessibile, che consenta di intervenire in modo mirato su ogni paziente straniero. Tale mutamento paradigmatico, avviato con il precedente Progetto, dovrà essere accompagnato da azioni formative per il miglior utilizzo dei nuovi strumenti metodologici messi a disposizione degli operatori sanitari e dei mediatori culturali.

La collaborazione tra personale sanitario e antropologo culturale potrebbe rappresentare la via preferenziale per ottenere una migliore compliance alle cure; nel contempo, il progressivo mutamento di approccio clinico potrebbe far affrontare con strumenti più idonei le sfide poste dall’utenza migrante.

SCOPO E OBIETTIVI.

Il Progetto si propone di migliorare la compliance alle cure di stranieri in terapia cronica per Tubercolosi e/o infezione da HIV, afferenti all’ambulatorio MISA dell’Ospedale Amedeo di Savoia di Torino.

A tale scopo si ritiene opportuno

- rafforzare le capacità valutative e di analisi del personale sanitario nel comprendere le ragioni complesse di tipo sociale e culturale implicate nell’aderenza al percorso di cura
- rendere il personale del MISA in grado di condurre interviste secondo il modello MINI
- implementare la supervisione periodica degli operatori, da parte del medico e dell’antropologo, per una valutazione collegiale dell’andamento clinico e delle cause di drop out dei pazienti.

AZIONI PREVISTE

- Elaborazione di un modello anamnestico, ad uso ambulatoriale, ispirato al metodo etnografico
- Potenziamento della raccolta dei dati relativi al paziente, tramite l’inserimento in cartella clinica di una sezione etnografica che raccolga informazioni derivate dal modello anamnestico proposto
- Formazione del personale sanitario e dei mediatori culturali sull’impiego dei nuovi strumenti di indagine e sull’adeguata raccolta dati nella sezione etnografica
- Approfondimento delle interviste, da parte dell’antropologo, in presenza di casi particolarmente complessi segnalati dagli operatori sanitari.

VALUTAZIONE.

Saranno considerati criteri di successo dell’iniziativa :

- utilizzo corretto e di routine del nuovo modello anamnestico da parte degli operatori sanitari

Paziente straniero

- adesione alla proposta ambulatoriale di intervista MINI
- rispetto dei controlli clinici nei tempi programmati
- trend favorevole dei parametri di laboratorio
- accesso a centri di accoglienza di appoggio al trattamento, se attivati dagli operatori del MISA
- assenza di drop out definitivo.

NOTE SUL PROGETTO

Capofila. ASPIC onlus.

Referente. Margherita Busso

Sede del Progetto. Ambulatorio MISA. Ospedale Amedeo di Savoia. Corso Svizzera 164. 10149 Torino.

Partner. Direzione Sanitaria, Ospedale Amedeo di Savoia, ASL To2

Progetto cofinanziato da Fondazione CRT